



IDEE E CONSIGLI
PER LE VOSTRE
LETTURE

L'UNIONE SARDA

a cura di **Francesco Abate e Caterina Pinna**

Ottima prima prova
a firma di Stefano Etzi,
già finalista
al Premio Calvino 2019

Radiografia (lucida) di una strage familiare



●●●●
L'AUTORE
Stefano
Etzi,
nato a
Cagliari
nel 1982
vive in Emilia
Romagna



**Tante
piccole cose**
Stefano Etzi
Dalia Edizioni
pagg. 264; euro 15

» «Una massima latina recita homo faber fortunae suae, ciascuno è artefice del proprio destino. Vale anche per Daniele, pusillanime di fronte alle contrarietà della vita, timoroso di esprimere il suo punto di vista, preoccupato solo di farsi accettare dagli altri e così tirare a campare. Colpevole? Certo, in primis verso sé stesso».

Né giallo né noir

In questi termini Stefano Etzi inquadra il personaggio chiave del suo volume d'esordio "Tante piccole cose" (Dalia), non un giallo, né un noir, piuttosto il commentario - dettagliato, lucido, un filo compiaciuto - a ritroso di un delitto commesso da un insospettabile, un'anima logorata da una rabbia sorda deflagrata un giorno a mo' di tragica liberazione. Nel romanzo (finalista al Premio Calvino 2019), il trentacinquenne cagliaritano Daniele Masala, dai più definito silenzioso, scialbo, pressoché invisibile, ammazza a mani nude moglie, suocero e suocera nelle campagne di Maracalagonis, non lontano dalla litoranea per Villasimius.

Confessione

Arrestato dai carabinieri e sbattuto in cella, l'uomo comincia a parlare di sé con spiazzante sincerità, senza rimorsi né pudore. Fanno da controcanto le testimonianze dei conoscenti dell'assassino - il vecchio compagno di scuola, la prostituta, il vicino di casa, il fratello -, un florilegio di chiacchiere da bar e ricordi raffazzonati che contribuiscono a completare un quadro di stranianti, abissale solitudine. Riflette il pluriomicida: «Io non mi voglio giustificare, non sono nella posizione di farlo, ma credo che ciò che ho fatto sia la somma di tante piccole cose». Sì, ma quali? Forse un matrimonio malconcio con una moglie obesa. Forse un suocero tirchio e dispotico, l'insopportabile finta allegria delle feste na-

talizie, lo zero delle gratificazioni sul lavoro. O, chissà, l'addio ai sogni e agli entusiasmi giovanili, il falso mito del quieto vivere, il non riuscire ad avere figli, le code alla cassa del supermercato, le fantasie erotiche rimaste irrimediabilmente tali. «Se avessi avuto orgoglio, mi sarei fatto sentire, invece di accettare tutto quello che succedeva, addirittura col sorriso sulle labbra. Ero contento, ed è la cosa che mi fa più rabbia», mormora Masala, detenuto modello, e vai a capire cosa gli frulla in testa mentre Farris, il loquace secondino del carcere, gli volta le spalle dopo l'ultima ronda lasciandolo seduto sulla sua branda.

Sfumature sarde

Nato a Cagliari (ma dopo il dottorato in Scienza politica conseguito a Firenze ha deciso di trasferirsi in Emilia, zona Bologna) nel 1982, nella valutazione dei giurati del Premio Calvino Stefano Etzi «colpisce l'ipocrisia, demolisce il luogo comune e lo fa utilizzando una lingua scarna, essenziale, asciutta e insieme duttile, capace di uccidere qualsiasi retorica denunciando la pochezza umana colta nel suo lato più grottesco». La Sardegna di Etzi non è certo da cartolina: niente sole-mare-maestrale, in giro tanti lavori mal pagati, provincialismo, dinamiche sociali di sconcertante aridità. Secondo l'autore, le cui dichiarate fonti d'ispirazione sono gli scritti di Irvine Welsh, Giorgio Scerbanenco, Joe R. Lansdale e Sergio Atzeni, «c'è un po' di Daniele Masala in tutti noi, quando ci accogliamo responsabilità che non ci spettano, quando abbiamo paura di dire di no, quando faticiamo ad digerire i piccoli e grandi compromessi che il lavoro, la famiglia, gli amici impongono. Possiamo sgusciare via, o provare a cambiare le cose, basta che avvenga prima di scoppiare».

Fabio Marcello
RIPRODUZIONE RISERVATA



Classifica generale

1



Il sistema. Potere, politica affari
Sallusti e Palamara
Rizzoli
pagg. 288; euro 19

Incassato dalle domande di Alessandro Sallusti, in questo libro Palamara racconta cosa sia il "Sistema" che ha pesantemente influenzato la politica italiana. «Tutti quelli - colleghi magistrati, importanti leader politici e uomini delle istituzioni molti dei quali tuttora al loro posto che hanno partecipato con me a tessere questa tela erano pienamente consapevoli di ciò che stava accadendo». Il "Sistema" è il potere della magistratura, che non può essere scalfito.

2



Le storie del quartiere
Lyon Gamer
Magazzini Salani
pagg. 160; euro 15,90

3



La carezza della memoria
Carlo Verdone
Bompiani
pagg. 224; euro 17

Narrativa italiana

1



La disciplina di Penelope
Gianrico Carofiglio
Mondadori
pagg. 192; euro 16,50

Penelope si sveglia nella casa di uno sconosciuto, dopo l'ennesima notte sprecata. Va via silenziosa e solitaria, attraverso le strade livide dell'autunno milanese. Faceva il pubblico ministero, poi un misterioso incidente ha messo drammaticamente fine alla sua carriera. Un giorno si presenta da lei un uomo che è stato indagato per l'omicidio della moglie. Il procedimento si è concluso con l'archiviazione ma non ha cancellato i terribili sospetti da cui era sorto.

2



La vasca del Führer
Serena Dandini
Einaudi
pagg. 248; euro 17,50

3



Succede sempre qualcosa di ...
Gianluca Gotto
Mondadori
pagg. 432; euro 19

Autori sardi

1



Belle di faccia Teniche per...
Meloni e Mibelli
Mondadori
pagg. 176; euro 18

Pensate che la body positivity sia solo una questione di «farsi le paranoie» sul proprio aspetto fisico, che tratti semplicemente di autostima ferita, che sia una quisquilia di poco conto? Credete che una persona grassa che si accetta e reclama il suo spazio nel mondo sia pericolosa? In questo libro scoprirete il perché la liberazione dei corpi grassi sia, invece, una questione femminista che ha poco a che fare con il self-love e molto con la giustizia sociale.

2



Un colpo al cuore
Piergiorgio Pulixi
Rizzoli
pagg. 516; euro 16

3

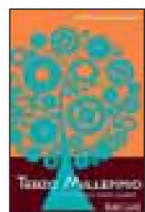


I delitti della salina
Francesco Abate
Einaudi
pagg. 288; euro 18

DI PIERANGELO FILIGHEDDU

Cogliere i segnali del mondo che cambia

Esiguità delle risorse, sovrappopolazione, distribuzione delle risorse informatica e comunicazione, lavoro e occupazione, globalizzazione, ambiente e molto altro. Il libro, fatto qualche ragionamento su ciò che è stato, tenta di prefigurare il mondo del futuro. Studio, ricerca e formazione saranno sempre irrinunciabili ma il mondo del software cambierà radicalmente le nostre abitudini. Gli artisti dovranno essere ricompensati per le proprie opere: se ciò non avverrà le arti saranno asservite e incapaci di stimolare società e politica. (g. g. m.)



III millennio, istruzioni per l'uso
Pierangelo Filigheddu
Head & Line
pagg. 148; euro 12

DI TORE XIMENES

Al mare con Marfan, Alzheimer e Hodgkin

Un racconto-operetta acronico, di sapore squisitamente filosofico. La protagonista organizza una sontuosa cena al fine di riacquistare il buon umore e far passare un brutto periodo della propria esistenza. Ospiti di fama, nella casa al mare, gli scienziati Marfan, Alzheimer, Hodgkin e Parkinson, ognuno accompagnato dalla propria consorte. Tra una disquisizione e l'altra divertimenti musicali, il sonnellino postprandiale, la visita alla cantina. Una storia raffazzonata, a dire dell'autore, che riflette le miserie dell'umana esistenza. (g. g. m.)



La credenza di Dio come gli illustri ...
Tore Ximenes
Scepsi e Mattana
pagg. 78, euro 10